

STUDIO LEGALE
AVV. FRANCESCA LIDEO
AVV. SERGIO GALLEANO
AVV. WALTER MICELI
AVV. FABIO GANCI
AVV. TIZIANA SPONGA
C.so Lodi, 19, 20135 Milano
Tel. 0259902379 Fax 0259902564
Tel. Fax. Avv. Lideo 0323.556863
Email: avv.lideo@gmail.com,

TRIBUNALE DI MILANO

PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI NEI CONFRONTI DEI
LITISCONSORTI**

PROCEDIMENTO R.G. 7508/15 – SEZIONE LAVORO – GIUDICE dr.ssa FLORIO

Per le sig.re

- 1. BRUNO ANNA**, nata a Cuneo il 27.04.1982, c.f.: BRNNNA82D67D205M, residente in Milano, Via Dario Papa n.14,
- 2. MUSMARRA MARIA DANIELA**, nata a Karl Marx Stadt (EE), il 20.12.1982, c.f.: MSMMDN 82T60Z111Y, residente in Fiumefreddo di Sicilia (CT) Via Papa Giovanni Paolo II n.2/4 ,
- 3. GASBARRO MARILINA**, nata a Termoli il 25.06.1983, c.f.: GSBMLN83H65L113J, residente in San Martino In Pensilis (CB), Via Traversa Enrico Medi n.3,
- 4. GASBARRO ANNALISA**, nata a Termoli il 25.06.1983, c.f.: GSBNLS83H65L113P, residente in San Martino in Pensilis (CB), Via Traversa Enrico Medi n.3,
- 5. MAIO FATIMA** , nata a Benevento il 22.05.1981, c.f.: MAIFTM81E62A783K, residente in San Vittore Olona (MI), Via Magenta n.91,
- 6. CRIPPA SARA**, nata a Milano il 11.06.1977, c.f.: CRPSRA77H51F205Q, residente in Novate Milanese (MI), Via Gramsci n.72/A,
- 7. MISTO' DANIELA** , nata a Milano il 07.12.1976, c.f.: MSTDNL76T47F205J, residente in Milano, Via L. Muratori n.38,
- 8. MORLACCHI LAURA COLOMBA**, nata a Legnano (MI) il 10.12.1981, c.f.: MRLCL 81T50 E514D, residente in Cerro Maggiore (MI), Via Marelli n.4,
- 9. PELLEGRINI SILVIA**, nata a Milano il 14.08.1980, c.f.: PLLSLV80M54F205F, residente in Milano, Via F. Bisleri n.7,
- 10. PALAMIN ELENA**, nata a Mariano Comense (CO), il 20.07.1982, c.f.: PLMLNE82L60E 951Z, residente in Verano Brianza (MB) Via Carlo Cattaneo n.16,
- 11. PICININI CECILIA**, nata a Milano il 21.07.1980, c.f.: PCNCCL80L61F205R, residente in Milano, via Panzeri n.11,
- 12. MURERO SARA**, nata a Rho il 05.09.1983, c.f.: MRRSRA83P45H264I, residente in Sesto San Giovanni (MI), Via Picardi n.124,
- 13. MARIANI ELENA**, nata a Cernusco Sul Naviglio (MI) il 11.07.1982, c.f.: MRNLNE 82L51C523O, residente in Cernusco sul Naviglio, Via T. Tasso n.3,
- 14. RAGNO PAOLA**, nato a Garbagnate Milanese (MI) il 23.08.1981, c.f.: RGNPLA81M63 D912E, residente in Senago (MI), Piazza Tricolore n.26,
- 15. SIGNORIELLO ROBERTA**, nata a Benevento il 04.01.1982, c.f.: SGNRRT82A44A783T, residente in Sant'Angelo a Cupolo (BN), Via Regina Elena n.30,
- 16. MULE' ANNA**, nata a Agrigento il 30.10.1981, c.f.: MLUNNA81R70A089O, residente in Favara (AG) Via Di Vittorio n.4,
- 17. CUSENZA GIUSEPPE**, nato a Mazara del vallo il 05/09/1981, c.f.: CSNGPP81P05F061L, residente in Mazara del vallo (TR), Viale Albania n.12/B,

tutte rappresentate e difese, per procura in calce al presente ricorso, dagli Avv.ti Walter Miceli, C.F. MCL WTR 71C17 G273 N, fax 0916419038, PEC waltermiceli@pecavvpa.it, Fabio Ganci, C.F. GNC FBA 71°01 G273 E, fax 0916419038, PEC fabioganci@pecavvpa.it, Tiziana Sponga, C.F. SPN TZN 73M44 A757 K, PEC

- **l'efficacia della tradizionale notificazione per pubblici proclami è stata più volte messa in dubbio** e significative, al riguardo, sono le affermazioni contenute nella decisione della Quarta Sezione del Consiglio di Stato 19 febbraio 1990, n. 106, “[...] Non pare possa ragionevolmente invocarsi un onere di diligenza media del cittadino - potenziale convenuto in un giudizio - di prendere visione costante del Foglio degli annunci legali della Provincia o della Gazzetta ufficiale, nei quali il sunto del ricorso viene pubblicato [...]”, con conseguente, palese violazione del principio dell'efficacia dell'atto processuale e della necessità del corretto contraddittorio;
- **la pubblicazione sulla G.U. appare comunque oltremodo onerosa per le ricorrenti: si allega, a titolo esemplificativo, preventivo n. 1588 del 2.7.2015 della Gazzetta Ufficiale per pubblicare ricorso e decreto e nominativi di soli 5 ambiti territoriali di Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo, Milano per le classi di concorso AAAA e EEEE, preventivo pari ad € 30.451,66”; (doc. 2)**
- **Che la spesa per la notificazione per pubblici proclami con l'indicazione di tutti i nominativi di tutti i docenti inseriti nelle graduatorie ad esaurimento per le classi di concorso AAAA e EEEE di tutti i 101 li ambiti territoriali ammonterebbe quindi ad oltre 600.000,00 euro con ovvia lesione del diritto di accesso alla giustizia;**
- **Che, oltre alla conseguente e palese violazione dell'art. 24 Costituzione, rileva quella di cui all'art. 21, 36 e 47 della Carta di Nizza, il cui esercizio dei connessi diritti non può che seguire il principio della “proporzionalità”, ben noto in ambito comunitario, dei mezzi che l'ordinamento degli Stati membri è tenuto ad apprestare per garantire ed assicurare alle realtà sociali una ragionevole possibilità di accedere alla giustizia, nel contemperamento dei diversi interessi in gioco;**
- Che già, l'attuale legislatore italiano, in evidente applicazione di tali principi, aveva approvato l'art. 12 della L. 21 luglio 2000, n. 205 con il quale aveva previsto la **facoltà, per il Giudice adito, di autorizzare la notifica con qualunque mezzo idoneo, compresi quelli per via telematica o telefax, ai sensi dell'art. 151 c.p.c.;**
- Che il **TAR Lazio**, quando è investito da azioni giudiziarie collettive, dispone sistematicamente - **quale forma di notifica diversa e alternativa rispetto alla tradizionale notificazione per pubblici proclami prevista dall'art. 150 c.p.c.** - la **pubblicazione del ricorso nel testo integrale sul sito internet del ramo di amministrazione interessata al procedimento su cui si controverte;**
- Che anche i **Tribunali del lavoro**, con recenti provvedimenti resi in controversie analoghe a quella in esame, hanno autorizzato tale forma alternativa di notifica riconoscendo esplicitamente che “[...] *l'urgenza e la sformatizzazione della presente procedura nonché la peculiarità del caso (...) giustificano il ricorso a forme alternative di notifica nei termini stessi indicati dalla parte ricorrente; applicando pertanto l'art. 151 c.p.c. autorizza la ricorrente alla chiamata in causa dei soggetti individuati con l'ordinanza del 31.8.2011 mediante inserimento del ricorso e dell'ordinanza stessa nell'apposita area tematica del sito istituzionale del Ministero convenuto e dell'Ufficio regionale per la Liguria [...]*” (Testualmente Tribunale di Genova, Sez. Lavoro, R.G. n. 3578/11 - provvedimento del 01/09/2011 pubblicato nel sito internet del M.I.U.R.);
- Che negli stessi termini il Tribunale di Roma, sezione lavoro, investito di problematica analoga aveva disposto in tal senso nella causa r.g. 38871/12 con ordinanza del Presidente del Tribunale emessa in data 09.10.13 (doc. 3);
- Premesso che già altro Giudice della medesima sezione lavoro di Milano, in causa assolutamente sovrapponibile alla presente, in data 02.07.15 ha disposto la notifica del ricorso a mezzo pubblicazione sul sito internet del MIUR nell'area tematica a ciò demandata; (doc. 4)
- Tale forma di notifica **continua a essere utilizzata in via ordinaria dal Giudice Amministrativo nonché dal Giudice Ordinario in tutte le ipotesi di vertenze collettive.** Si veda, all'uopo, il sito del MIUR all'indirizzo: http://www.istruzione.it/web/ministero/proclami/proclami_12.

* * * *

Tutto ciò premesso, i sottoscritti avvocati

FANNO ISTANZA

Affinché la S.V.I., valutata l'opportunità di autorizzare la notificazione con modalità diverse da quelle stabilito dall'art. 151 c.p.c., in alternativa alla tradizionale notifica per pubblici proclami mediante l'inserimento in G.U.

VOGLIA

AUTORIZZARE LA NOTIFICAZIONE DEL RICORSO

- nei confronti di tutti i docenti attualmente inseriti nelle graduatorie ad esaurimento definitive di tutti i 101 ambiti territoriali italiani, per le classi di concorso Scuola dell'Infanzia (AAAA) e Scuola Primaria (EEEE), vigenti per gli anni scolastici 2014/2017 - attraverso la pubblicazione sul sito *web* istituzionale del MIUR dei seguenti dati:
 - A. autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede, numero di registro del ricorso e data dell'udienza;
 - B. nome dei ricorrenti e indicazione dell'amministrazione intimata;
 - C. sunto dei motivi del ricorso;
 - D. indicazione dei controinteressati, genericamente individuati come “*tutti i docenti attualmente inseriti nelle graduatorie ad esaurimento definitive di tutti i 101 ambiti territoriali italiani, per le classi di concorso Scuola dell'Infanzia (AAAA) e Scuola Primaria (EEEE) vigenti per gli anni scolastici 2014/2017*” e, in particolare, i docenti inseriti (per le suddette classi concorsuali) nell'ambito territoriale di Milano”;
 - E. testo integrale del ricorso e pedissequo decreto di fissazione dell'udienza.

* * * *

In subordinate

alla reiterata richiesta di autorizzazione alla notifica ex art. 151 cpc, i sottoscritti avvocati fanno presente che:

- ad analogo risultato può giungersi attraverso l'ordine di pubblicazione, ex art. 150 c.p.c. di:
 - 1) sintetico avviso in Gazzetta ufficiale che rinvii
 - 2) al sito Internet del Ministero e
 - 3) ad altri siti di comune consultazione nel settore scuola come il sito www.orizzontescuola.it che è il sito più consultato su internet dagli insegnanti e dagli operatori del settore;
 - 4) oltre al deposito dell'atto introduttivo nella casa comunale (come disposto dall'art. 150 c.p.c.);

Tali pubblicazioni comportano una spesa pari ad € 350,00 circa (doc.5);

- Le predette modalità, peraltro, sono utilizzate dalla stessa Pubblica Amministrazione la quale, ad esempio, per la pubblicazione del noto DM 235/2014 ha provveduto ad effettuare sintetico avviso in Gazzetta Ufficiale rinviando al “*sito internet del Ministero dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca, all’indirizzo www.istruzione.it e sulla rete intranet*” (doc.6).
- Che le notifiche, usualmente ordinate dal Presidente del Tribunale, sui giornali “La Repubblica” e “Il Corriere della Sera” hanno ingenti costi (che superano la somma di euro 2.000,00, doc.7) esborsi economici che, uniti a quelli per la pubblicazione di sintetico avviso in Gazzetta Ufficiale, determinerebbero una limitazione di accesso alla giustizia;

- Milano, li 22.10.2015

Avv. Fabio Ganci